

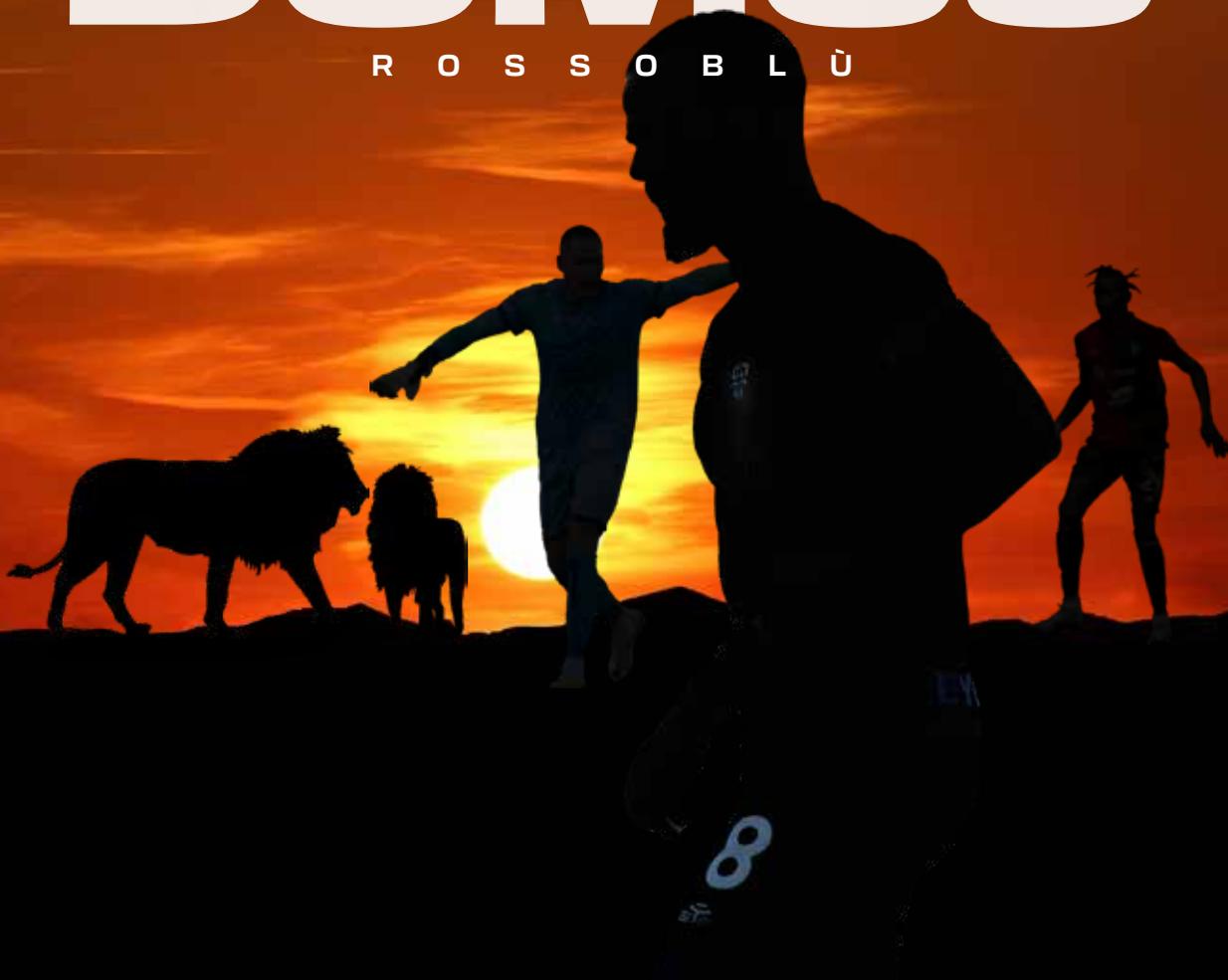
ANNO II • N.3
27 SETTEMBRE 2023



6ª GIORNATA
CAGLIARI-MILAN

DOMUS

R O S S O B L Ù



MERCOLEDÌ DA LEONI

TURNO INFRASETTIMANALE, ARRIVANO I ROSSONERI.
SARÀ UN TRAMONTO DI CACCIA (AI 3 PUNTI). A PAGINA 6



nieddittas®
SARDEGNA

**Casa Clàt.
Scopri
a Cagliari
il Menu
Nieddittas.**



Casa
Clàt

Casa Clàt è l'eccellente suite hotel di Cagliari, un 5 stelle con uno splendido giardino e un ristorante gourmet che ha creato un intero menu dedicato a Nieddittas. Una scelta imperdibile per tutti i gourmet, una tappa obbligatoria per tutti i #nieddittaslovers.

Prenota ora su casaclat.it



SOMMARIO

12



16



04

L'EDITORIALE

Tre doti per l'impresa

06

MERCOLEDÌ DA LEONI

Il ruggito della Domus per scacciare il diavolo

08

LE ROSE

Gli organici delle due squadre

10

LE STATISTICHE

I numeri di Cagliari-Milan

12

INTERVISTA A LAPADULA

«Questa squadra sa combattere»

16

DOPPIO EX

Parla Mario Ielpo: «A Cagliari ho vinto»

18

SETTORE GIOVANILE

I tecnici della divisione maschile

20

SOSTENIBILITÀ

Cagliari tra i "pionieri" della Serie A

22

MANLIO SCOPIGNO

Trent'anni fa ci lasciava il "Filosofo"



Siamo pronti
a vestire
le vostre
migliori bottiglie



Chiedi un preventivo

Linea etichette in bobina con le più avanzate lavorazioni di nobilitazione

Linea progettazione e produzione di contenitori e custodie personalizzati



GRAFICHE GHIANI
INDUSTRIA TIPOGRAFICA

✉ commerciale@graficheghiani.com

🌐 +39 070 916 5222

📞 www.graficheghiani.com

📍 S.S. 131, Km 17,450 - Monastir (CA)





RIFINITO

DALL'INIZIO ALLA FINE, CASA TUA.

www.studiorifinito.it

L'EDITORIALE

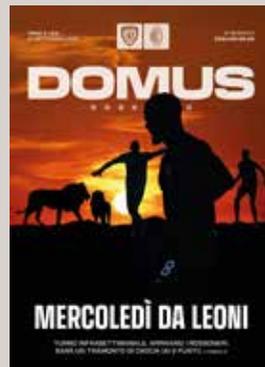
TRE DOTI PER L'IMPRESA



di Fabio Frongia

La sfida contro il Milan rappresenta da sempre una delle più stimolanti per il Cagliari, che - come possiamo leggere anche in questo terzo numero stagionale di “Domus Rossoblù” - storicamente negli scontri diretti ha raccolto molti meno punti rispetto ai rivali di serata. Ogni gara, si sa, fa storia a sé, e allora questo mercoledì da leoni chiede al gruppo di Claudio Ranieri l'ennesima prova gagliarda per ottenere un risultato di prestigio ma soprattutto importante nel cammino in Serie A 2023-24. Un percorso tortuoso, con la massima categoria che non aspetta né dà scampo, e dove la necessità di tempo va coordinata con il bisogno di punti. Cagliari-Milan è in-

serita in un poker di sfide contro alcune delle più attrezzate formazioni del torneo, ma una gara alla volta e con il medesimo approccio delle precedenti uscite niente può dirsi impossibile, soprattutto con la spinta di uno stadio ancora una volta esaurito e il popolo rossoblù a spingere alle spalle come di consueto. Cuore, animo e intelligenza per farsi trovare pronti ad un'altra prova del nove di un cammino che nelle prime cinque giornate ha presentato il conto all'ultima arrivata del lotto. Lo si sapeva, lo sguardo avanti con l'ottimismo di chi crede nel lavoro quotidiano. Chiosa dedicata a “Domus Rossoblù”, dove chi ama il Cagliari può scoprire il nostro pianeta: uno spazio in evoluzione tra idee e proposte, aperto al mondo esterno anche nelle analisi degli osservatori. E chissà che già dal prossimo numero pre Cagliari-Roma non possa esserci qualche bella sorpresa ad ampio spettro. ■



**ANNO II • NUMERO 3
27 SETTEMBRE 2023**

**Domus Rossoblù è il magazine
ufficiale del Cagliari Calcio**

Editore
Sardegna Media Service

Direttore editoriale
Antonio Farinola

Direttore responsabile
Fabio Frongia

Progetto grafico
Antonio Dentoni

Foto
Archivio Cagliari Calcio,
Valerio Spano, AIC Foto

Hanno collaborato
Oliviero Addis, Graziano
Allera, Matteo Sechi

Stampa
Grafiche Ghiani

Pubblicità
Infront e Cagliari Calcio

Pubblicazione registrata
al Tribunale di Cagliari
il 9 febbraio 2023 al n.2/2023

La redazione è a disposizione
per ogni richiesta e osservazione
legata ai contenuti pubblicati.
Per ogni esigenza scrivere a:
ufficiostampa@cagliaricalcio.com

Chiuso in tipografia il 26/09/2023
Tiratura 5.000 copie



MERCOLEDÌ DA LEONI

IL RUGGITO DELLA DOMUS PER SCACCIARE IL DIAVOLO

L'inizio tortuoso non mina le certezze di un gruppo solido che sa come affrontare il primo tour de force autunnale

di Fabio Frongia

Vietato mollare, obbligatorio lottare. Il calendario aveva messo in guardia tutti, a ruota mister Ranieri e il direttore Bonato precisavano come le prime otto partite per i rossoblù sarebbero state forche caudine complicatissime da superare. Nel calcio, come nella vita, è sbagliato guardare troppo in là, perché il risultato e il presente comandano giudizi e umori. Sarebbe però miope non ragionare in senso lato, con un lavoro di prospettiva iniziato nei mesi scorsi per

seguendo idee che sarebbe illogico abbandonare alle prime difficoltà, peraltro previste e fisiologiche. In carestia di punti, ci si interroga spesso se sia meglio trovarsi davanti l'altissima montagna rappresentata da una "big" o il più (apparentemente) abbordabile scoglio di una diretta concorrente. Discorsi che lasciano il tempo che trovano, per il consueto assioma che il calcio non è una scienza esatta e dando uno sguardo alla classifica, dove già in questo avvio molti pronostici appa-

iono scombinati, con la seconda sosta per le Nazionali a fare da nuovo frangiflutti foriero di ulteriori equilibri. Sbagliato guardare (solo) dietro l'angolo, altrettanto lo sarebbe non analizzare e correggere gli errori, seguendo la filosofia dell'allenatore che ribadisce come occorra «lavorare e ricercare la fiducia, ma anche sbrigarsi nel trovare le soluzioni». Realismo e serenità i mantra, a cominciare dalla sfida a un Milan che ha sbandato nel derby ma è partito fortissimo, serio candidato a rivale numero uno dell'Inter per lo Scudetto.

Il "mercoledì da leoni" è citazione a tutti nota, rispecchia la fame di impresa che alberga nei ragazzi desiderosi di azzannare la stagione e voltare pagina dopo la sconfitta di Bergamo. Quindici anni fa un Cagliari-Milan alla sesta giornata significò cambio di passo fragoroso dopo un inizio da zero punti. Al di là della cabala, sono i concetti ben chiari e i valori insiti nella rosa a dare la sensazione che sì, si può fare! ■

LA CURIOSITÀ



CONTRO IL MILAN L'ULTIMA RETE AL SANT'ELIA

Cagliari-Milan, stagione 2016/17. Fabio Pisacane sigla l'ultimo gol nello storico stadio. Il saluto al Sant'Elia è avvenuto nella stagione sportiva 2016/17 e l'ultima partita si è giocata proprio contro il Milan. A deciderla è stato proprio l'attuale tecnico della Primavera con una zampata al terzo minuto di recupero per il 2-1 finale. Nella stessa partita si è messo in mostra Luca Crosta (portiere scuola Milan classe '98) neutralizzando un rigore al colombiano Carlos Bacca.

CHI SEGNÒ IL GOL PER IL MILAN?

Sì, proprio Gianluca Lapadula, alla sua ultima presenza in maglia rossonera.

LE ROSE



CAGLIARI

Allenatore
**CLAUDIO
RANIERI**

1	Boris Radunović	1996
18	Simone Aresti	1986
22	Simone Scuffet	1996

3	Edoardo Gordaniga	1993
4	Alberto Dossena	1998
17	Pantelis Hatzidiakos	1997
23	Mateusz Wieteska	1997
24	Elio Capradossi	1996
27	Tommaso Augello	1994
28	Gabriele Zappa	1999
33	Adam Obert	2002
37	Paulo Azzi	1994
99	Alessandro Di Pardo	1999

5	Marco Mancosu	1988
6	Marko Rog	1995
8	Nahitan Nández	1995
10	Nicolas Viola	1989
14	Alessandro Deiola	1995
16	Matteo Prati	2003
21	Jakub Jankto	1996
25	Ibrahim Sulemana	2003
29	Antoine Makoumbou	1998

9	Gianluca Lapadula	1990
19	Gaetano Oristanio	2002
20	Gastón Pereiro	1995
30	Leonardo Pavoletti	1988
32	Andrea Petagna	1995
38	Jacopo Desogus	2002
61	Eldor Shomurodov	1995
77	Zito Luvumbo	2002



8



MILAN

Allenatore
**STEFANO
PIOLI**

16	Mike Maignan	1995
57	Marco Sportiello	1992
69	Lapo Nava	2004
83	Antonio Mirante	1983

2	Davide Calabria	1996
19	Theo Hernández	1997
20	Pierre Kalulu	2000
23	Fikayo Tomori	1997
24	Simon Kjær	1989
28	Malick Thiaw	2001
30	Mattia Caldara	1994
31	Marco Pellegrino	2002
42	Alessandro Florenzi	1991

4	Ismaël Bennacer	1997
7	Yacine Adli	2000
8	Ruben Loftus-Cheek	1996
14	Tijjani Reijnders	1998
32	Tommaso Pobega	1999
33	Rade Krunic	1993
80	Yunus Musah	2002

9	Olivier Giroud	1986
10	Rafael Leão	1999
11	Christian Pulisic	1998
15	Luka Jović	1997
18	Luka Romero	2004
17	Noah Okafor	2000
21	Samuel Chukwueze	1999
70	Chaka Traoré	2004





DRESS YOURCLUB

BY **EYESPORT**

VESTI IL TUO TEAM ATTRAVERSO LA NOSTRA PIATTAFORMA
DEDICATA ALLE SOCIETÀ SPORTIVE.

WWW.DRESSYOURCLUB.COM



SCOPRI DI PIÙ

**PLAY LIKE
A PRO DRESS AS
A CHAMP**

LE STATISTICHE

I NUMERI DELLA SFIDA

I NUMERI

Il Milan è la vera bestia nera del Cagliari. Solo 8 i successi rossoblù negli 80 precedenti, 45 le vittorie rossonere, 27 i pareggi. In Sardegna i tre punti sono arrivati in cinque occasioni, mentre il diavolo è stato capace di sbancare l'isola in ben 18 partite, per un totale interno di 32 gol fatti e 54 subiti.

LA PRIMA VOLTA

Il 6 giugno del 1965, anno del primo campionato in Serie A del Cagliari, 2-1 con le reti di un giovanissimo Gigi Riva e di Bruno Visentin, nel mezzo il pareggio lombardo con Bruno Mora. Il 6 aprile 1969, invece, arrivò il successo col margine più alto un 3-1 firmato Greatti, Nené, Riva.

DE PATRE-GOL

Agli albori della stagione 1998-99 il Cagliari superò 1-0 il Milan con gol di De Patre in mischia. Erano i rossoblù ammazza-grandi guidati da

Giampiero Ventura, protagonisti di una stagione esaltante da neopromossa nella massima serie.

GLI EX DELLA SFIDA

Gianluca Lapadula è uno dei grandi ex della sfida. 29 presenze, 8 gol e 3 assist in maglia rossonera per l'italo-peruviano nella stagione 2016/17. Non sarà una partita come le altre nemmeno per Andrea Petagna che nel settore giovanile del diavolo ci è cresciuto, collezionando 50 presenze con 20 gol nella Primavera e che in rossonero ha fatto il suo esordio in serie A.

UN PORTIERE, DUE MAGLIE

C'è, infine, un legame che unisce Cagliari e Milan e riguarda la porta. Tanti i numeri 1 che hanno indossato sia il rossoblù che il rossonero: tra gli altri, Enrico Albertosi, William Vecchi, Mario Ielpo Michael Agazzi, Gabriel, Roberto Colombo, Valerio Fiori e Marco Storari. ■







GIANLUCA LAPADULA

«QUESTO CAGLIARI HA VALORI SOLIDI E SA COMBATTERE»

Il bomber brucia le tappe del recupero ma guai a forzare: «Stare fuori non è semplice, questo gruppo ha valori importanti»

Freme “Lapa-gol”, lavora duro e vede la luce in fondo al tunnel, metafora di un ritorno sempre più vicino. I tifosi rossoblù non vedono l’ora, con ancora negli occhi la stagione della cavalcata promozione cesellata dalla caterva di gol di Gianluca Lapadula. Quel-

lo dell’essere “doppio ex” è solo uno dei tanti temi che legano il bomber italo-peruviano alla sfida di oggi: prima di tutto c’è l’attesa che si riduce, una seduta di lavoro dopo l’altra, con la meticolosità che anche mister Ranieri ha sottolineato spesso e a gran voce.

Gianluca, innanzitutto come stai?

Sempre meglio, sto lavorando tanto sin dai momenti immediatamente successivi all’intervento chirurgico. Voglio tornare prima possibile, senza affrettare nulla ma con l’intenzione di spingere al massimo per farmi trovare pronto. Stare lontano dal campo non è semplice, aver ritrovato i compagni al Centro Sportivo e passare dei momenti con loro è molto importante.

Puoi già sbilanciarti su quando sarai disponibile?

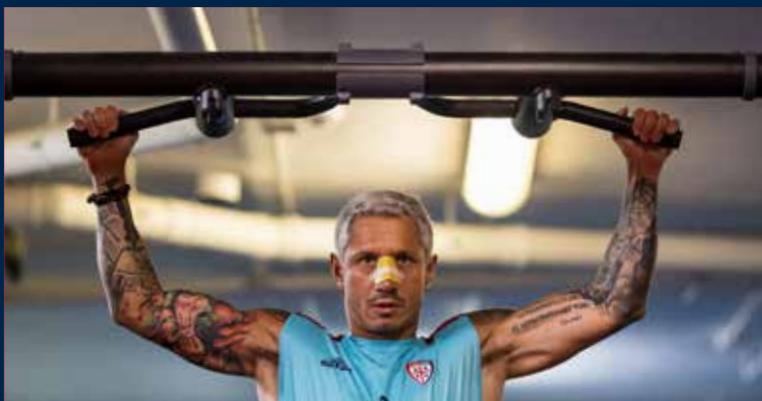
Non voglio dare date precise, non sarebbe giusto né utile. Con la Società e lo staff ci siamo dati degli obiettivi in questi mesi e giorno dopo giorno monitoriamo la situazione, siamo fiduciosi di riuscire a limare qualcosa sui tempi. La cosa che più conta è tornare nel modo giusto per aiutare la squadra, ormai manca poco.

Mister Ranieri e i tifosi ti aspettano...

Una persona speciale per tutti noi, una figura chiave nella scorsa stagione e nel nostro quotidiano grazie a carisma, serenità e competenza. Sono felice che riconosca il mio lavoro, non vedo l’ora di essere a sua disposizione e portare il mio contributo. Dei nostri tifosi che dire, sono qualcosa di meraviglioso che mi



Classe 1990,
italo-peruviano
nato a Torino.
Capocannoniere
ed MVP della Serie B
2022-23 con 25 gol
totali, ha militato nel
Milan nella stagione
2016-17



IL RECUPERO

Dopo l'intervento alla caviglia dello scorso luglio, fondamentale per sistemare gli acciacchi della passata e trionfale stagione, Gianluca Lapadula assapora il rientro in campo nelle prossime settimane, coronando un percorso di recupero intenso e ammirevole. Mister Claudio Ranieri lo aspetta: "Meticoloso e appassionato, lo aspettiamo perché sarà importante come nell'ultima cavalcata vissuta insieme".

hanno regalato emozioni indimenticabili nel nostro stadio e in trasferta e fuori dal campo in giro per la città e la Sardegna.

Che Serie A stai vedendo da fuori?

Difficile, ma ce l'aspettavamo. Noi però siamo all'altezza, ci manca qualche punto che poteva arrivare in partite dove il Cagliari ha fatto vedere di avere valori significativi.

Ti aspettavi un inizio diverso?

Nel calcio conta il campo, parlano i risultati e le prestazioni. Inutile parlare di previsioni o recriminare,

bisogna lavorare ogni giorno al top e raccogliere i frutti. Noi stiamo facendo bene e dimostrando di poterci stare, evidentemente per vincere ci manca ancora qualcosa che troveremo presto.

Oggi arriva il Milan: per te una partita speciale...

Una bella storia, una grande storia. Arrivai dopo l'ottima stagione di Pescara, ho vissuto emozioni incredibili e non c'è bisogno di sottolineare le emozioni che puoi vivere in un grande club come questo. Oggi è un altro Milan, sono passati anni e

gestioni societarie differenti, vogliamo ottenere il massimo e dovremo essere perfetti per riuscirci.

Le cose che ti porti dentro dell'era rossonera?

Grandi valori e organizzazione, l'ambizione ai massimi livelli, il rapporto con un gigante come Silvio Berlusconi: fui il suo ultimo colpo di mercato... L'ho vissuto poco perché stava passando la mano, andai via perché il Genoa di Juric mi volle con grande convinzione.

Stasera come la vivrai?

Come sempre, mordendo il freno perché vorrei essere in campo a lottare. Stare fuori è dura, ma giocheranno ragazzi che fino all'ultima goccia di energia combatteranno per i nostri colori. (f.f.) ■





CAGLIARI CALCIO

OFFICIAL MERCHANDISING



ACQUISTA ORA

**CAGLIARI CALCIO STORE PIAZZA YENNE | CAGLIARI VIA GARIBALDI |
AEROPORTO CAGLIARI-ELMAS | CORTE DEL SOLE SESTU | CARREFOUR
QUARTU SANT'ELENA | CAPOTERRA | PULA | VILLASIMIUS | CARBONIA
LE TRE FINESTRE | VILLACIDRO CC SANT'IGNAZIO | ORISTANO |
NUORO CC PRATO SARDO | OLBIA | SASSARI CC LA PIAZZETTA**

DOPPIO EX | MARIO IELPO

«CAMPIONE AL MILAN? MA A CAGLIARI HO VINTO»

L'ex portiere, oggi avvocato, ci accompagna verso la sfida analizzando il presente e il passato delle due compagini

di Antonio Farinola

Mario Ielpo, ex numero 1 di Cagliari e Milan, non ha mai dimenticato il suo affetto per la maglia rossoblù. Due scudetti, una Coppa dei Campioni, una Supercoppa italiana e una europea con la maglia del Milan, eppure i trionfi col Cagliari sono quelli che gli sono rimasti nel cuore. Mario Ielpo, 205 presenze in rossoblù, era il muro davanti alla porta del primo Cagliari di Claudio Ranieri. Fu uno dei protagonisti della scalata dalla C1 alla Serie

A tra l'88 e il '90 e contribuì alle successive salvezze fino al sesto posto della stagione 1992-93 che valse la qualificazione alla coppa Uefa, col compianto Carletto Mazzone in panchina.

Col Milan ha vinto tutto, ma è a Cagliari che la sua carriera è esplosa. Che ricordo ha di quegli anni?

Col Milan ho vinto di riflesso, col Cagliari da protagonista. Al Milan andò bene per la squadra, non dal punto di vista personale. Vincere la C e la B, salvarsi in A e qualificarsi per la coppa Uefa è un ricordo che rimarrà per sempre dentro.

Allora come oggi in panchina c'era Claudio Ranieri. Che rapporto avevi con lui?

Ottimo. Oggi lo considero un fratello maggiore. Quando giocavo era l'allenatore e quindi le relazioni erano diverse. Però ho sempre avuto un rapporto ottimo, lui è una gran persona. Oggi che non ho più nessun nesso col mondo del calcio posso dire, sinceramente e serenamente, che è un grande uomo.

Può raccontarci una curiosità su Sir Claudio?

Lui è molto devoto a Santa Rita da Cascia. E tutti gli anni ci portava in ritiro a Roccaporena, il paese natale della Santa. E guarda caso tutti i trionfi con Ranieri sono arrivati a maggio la settimana prima della ricorrenza di Santa Rita.





La sua parata più importante in rossoblù?

Ce ne sono due che hanno un significato particolare per me, entrambe nella stagione 1988/89. La prima fatta con un piede all'esordio in campionato. Ero reduce da un primo anno a Cagliari non particolarmente esaltante. Forse la peggior stagione della mia carriera. Ranieri, arrivato quell'estate, decide di darmi fiducia nella trasferta

di Monopoli, in Puglia, dove sono stato il migliore in campo. La seconda è quella nel derby d'andata con la Torres con un bel colpo di reni su un tiro a giro sotto l'incrocio di Gianfranco Zola.

Nell'estate del 1993, dopo aver portato i rossoblù in coppa Uefa, arrivò la chiamata del Milan. Lasciare Cagliari fu difficile?

Fu difficilissimo. Io lasciai Cagliari perché mi misero

nelle condizioni di dovermene andare. Fosse stato per me sarei rimasto a vita sull'isola.

Cosa accadde?

Non è stata una questione di soldi. Nei cinque anni che ho giocato a Cagliari non ho mai avuto bisogno di un procuratore, mi bastava parlare con Carmine Longo (Direttore sportivo durante la presidenza dei fratelli Orrù, ndr) per raggiungere un accordo per il rinnovo. Come accade nel calcio, ad un certo punto cambiarono le situazioni e fu il momento di salutare, iniziando l'avventura rossonera.

Cagliari e Milan, due grandi storie d'amore del suo passato, da quale parte starà il cuore di Mario Ielpo?

In queste occasioni è sempre difficile. Al Milan i punti servono di più a inizio campionato perché quando lotti per lo scudetto ogni battuta a vuoto rischia di far crollare tutto. Per il Cagliari, invece, un'eventuale sconfitta adesso ha meno peso. Siamo ancora all'inizio e il tempo per recuperare c'è tutto.

Niente pareggio quindi?

Nel calcio moderno il pareggio è vissuto come una sconfitta e probabilmente oggi serve a poco a entrambe, anche se per il Cagliari sarebbe utile per dare fiducia. Vinca il migliore. ■



SETTORE GIOVANILE

IL FUTURO È VOSTRO

Sul petto lo stemma del Cagliari, nel cuore il sogno di giocare un giorno in Serie A con la maglia rossoblù. Dai più piccoli ai più grandi con un unico obiettivo, trasformare i propri desideri in realtà. Ad accompagnarli in questo lungo cammino ci sono i tecnici del Settore Giovanile guidati dal responsabile della divisione maschile, Bernardo Mereu, con Pierluigi Carta nelle vesti di direttore sportivo e organizzativo dell'intero vivaio. Roberto Muzzi è il coordinatore tecnico della Primavera e dell'Under 18.

I NOSTRI STAFF

UNDER 18

MISTER

Claudio Bellucci

ALLENATORE IN SECONDA

Francesco Pisano

PREPARATORE ATLETICO

Giuseppe Allegra

PREPARATORE DEI PORTIERI

Fabio Prinzis

UNDER 17

MISTER

Riccardo Testoni

ALLENATORE IN SECONDA

Federico Mezzorani

COLLABORATORE TECNICO

Luca Tradori

PREPARATORE DEI PORTIERI

Giuseppe Nioi

UNDER 16

MISTER

Stefano Medda

ALLENATORE IN SECONDA

Sebastiano Porcu

COLLABORATORE TECNICO

Luca Grussu

PREPARATORE DEI PORTIERI

Andrea Vadilonga

UNDER 15

MISTER

Federico Trudu

ALLENATORE IN SECONDA

Matteo Mancosu

COLLABORATORE TECNICO

Marco Melis

PREPARATORE DEI PORTIERI

Manuel Caria

UNDER 14

MISTER

Davide Carrus

ALLENATORE IN SECONDA

Mirco Tocchi

COLLABORATORE TECNICO

Mattia Boi

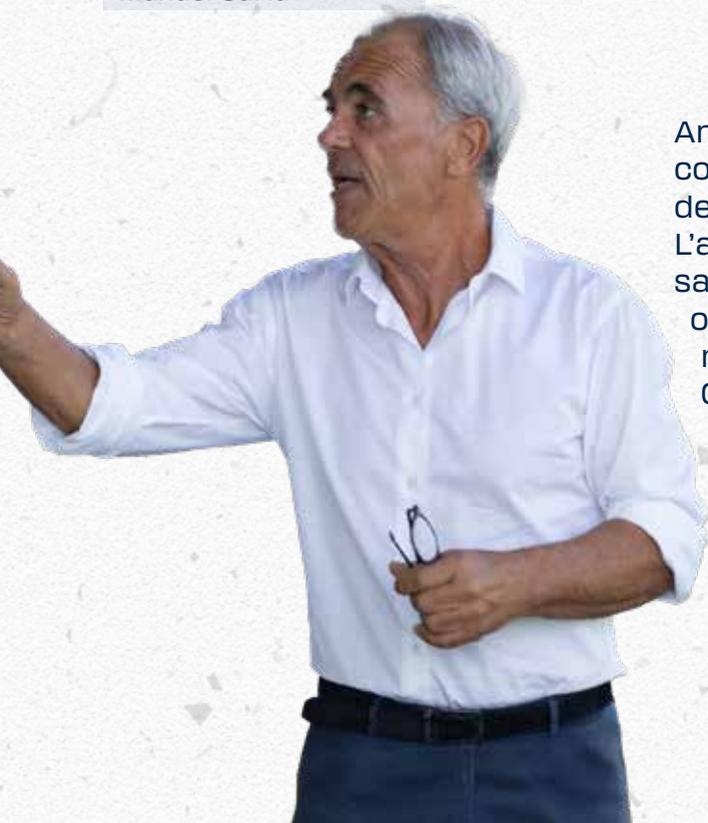
UNDER 13

MISTER

Francesco Atzeni

COLLABORATORE TECNICO

Gabriele Porcu



Antonio Fais completa l'organico dei preparatori atletici e sarà dedicato al recupero infortuni. L'area sanitaria, sotto la responsabilità generale del dottor Paolo Cugia, sarà composta dai medici Carlo Piredda, Lorenzo Cozzolino, Eugenia Arbus, e dai fisioterapisti Francesco Petruccioli, Andrea Soddu, Federico Neri, Leonardo Sergi, Marco Cabitza e Cristian Caglianu.

SOSTENIBILITÀ

CAGLIARI TRA I “PIONIERI” DELLA SERIE A

Le ricerche di settore sottolineano l'attenzione del Club verso i temi della sostenibilità a tutti i livelli

Uno sguardo al presente, l'altro al futuro, perché in un calcio che punta sempre di più alla sostenibilità sociale, ambientale e di governance, il Cagliari è tra i club italiani a cui ispirarsi. Lo dice il primo *Indice di sostenibilità della Serie A*. La ricerca, portata avanti da due società di consulenza specializzate nel settore, col supporto metodologico di accademici italiani luminari come il professor Paolo Taticchi e la professoressa Ariela Caglio, ha preso i dati della massima serie italiana inerenti alla stagione 2022/2023.

E allora, perché il Cagliari è stato inserito in questa speciale classifica se la scorsa stagione giocava in serie B? Il club del presidente Giuliani non avrebbe nemmeno dovuto figurare nell'Indice, invece, l'ottimo lavoro fatto negli ultimi anni in merito alla sostenibilità ha subito



attratto l'attenzione degli esperti che hanno inserito la società rossoblù tra i “Pioneers”, i “Pionieri” del calcio italiano insieme all'Udinese e a tre top club del calcio nostrano come Milan, Roma e Juventus. Un riconoscimento che premia il lavoro fatto negli ultimi anni dalla società e che dà i giusti stimoli per

proseguire il nostro percorso negli anni futuri. Perché il Cagliari oggi è un esempio virtuoso per tutti gli altri club che vorranno migliorare il proprio percorso di sostenibilità, attraverso una visione costantemente improntata alla costruzione di un futuro migliore insieme ai suoi stakeholders. (a.f.) ■

SARDEGNA

www.sardegnaturismo.it



Un viaggio
insieme, lungo
tremila anni





MANLIO SCOPIGNO

INDIMENTICATO FILOSOFO

Trent'anni fa ci lasciava il tecnico dello Scudetto: istrionico e irriverente, condottiero ideale di un gruppo leggendario

di Graziano Allera

Sono passati trent'anni dalla scomparsa di Manlio Scopigno, "il Filosofo" che guidò allo Scudetto i rossoblù nella indimenticabile stagione 1969/70. Quella vittoria è rimasta nei cuori di tutti, anche di chi non aveva (o ha) a cuore il Cagliari di Gigi Riva. Già, perché quella truppa era anche dello stratega di Rieti (nato in Friuli), abile con sarcasmo e disincanto a cementare una squadra leggendaria. «Era intelligentissimo. Ci faceva ragionare oltre il calcio trattandoci da uomini»,

le parole eloquenti di Riva, che fanno capire l'importanza di avere a disposizione un gruppo di uomini prima che di calciatori. "Il Filosofo" veniva definito come anticonformista, precursore del calcio moderno: bando alla rigidità dei ritiri per lasciare spazio alla responsabilizzazione dei propri atleti. Le rivoluzioni tattiche facevano parte del suo modo di allenare, insieme alle battute al vetriolo sui suoi amati ragazzi e le bizze diventate storia, come l'espulsione più maxi-squalifica a Palermo nella stagione scu-

dettata o le monellerie nella tournée americana, per citarne un paio. «Quando si fece male Tomasini inventò Cera libero e facevamo un 4-4-2 sempre molto attuale. Solo Martiradonna e Niccolai giocavano a uomo»: un allenatore all'avanguardia. Oggi in suo onore viene organizzato un torneo internazionale giovanile (vinto di recente anche dai rossoblù) e un premio rivolto a tecnici, atleti e giornalisti. Il suo ricordo rimane vivido più che mai. Grazie mister, sempre nei nostri cuori! ■



ABBIAMO RECUPERATO IL 97% DEGLI SCARTI DI PRODUZIONE.

Le nostre bottiglie
sono in PET trasparente
e 100% riciclabile.



S. GIORGIO
PUREZZA SUPERIORE



CAGLIARI CALCIO
TOP SPONSOR



ENERGIT BENVENUTI NEL CAMBIAMENTO ENERGETICO

SCOPRI DI PIÙ
SU ENERGIT.IT



In Sardegna, noi di Eneqrit ti aiutiamo a ridurre i costi in bolletta rendendo più efficiente il tuo impianto o producendo la tua energia con il fotovoltaico.

Ti affianchiamo con una consulenza chiavi in mano dovunque in Sardegna, aiutandoti a ridurre i costi anche grazie a incentivi e finanziamenti.

QOBIJIT

energit

L'ENERGIA DELLA TUA TERRA